

06

LA LICENZA MEDIA

GLI ESAMI DEL PRIMO CICLO

Doppio scritto e orale all'esame di terza media

Francesca Lasciari

L'esame di terza media è disciplinato dall'ordinanza ministeriale n. 64 del 14 marzo 2022. Rispetto alle modalità introdotte dal decreto ministeriale 741/2017, quest'anno sono presenti alcune modifiche che tengono conto del vissuto degli alunni negli ultimi due anni: tale situazione ha infatti suggerito una rimodulazione dell'esame in considerazione delle oggettive difficoltà che hanno passato gli studenti.

L'ammissione

L'ammissione all'esame di stato per le alunne e gli alunni che, durante la classe terza secondaria di primo grado, non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato, è disposta in sede di scrutinio finale, a condizione che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato; sono fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio docenti, anche relative alla specifica situazione creata a seguito della pandemia. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, sulla base del percorso scolastico

compiuto, in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal collegio dei docenti. Il voto di ammissione è espresso in decimi, prevede solo punteggi interi e può essere anche inferiore a sei. Nella stessa riunione, viene anche compilata la certificazione delle competenze che sarà rilasciata esclusivamente in caso di superamento dell'esame; fanno eccezione i candidati privatisti per i quali la certificazione non è prevista. Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame, con adeguata motivazione, qualora l'alunno non abbia acquisito, oppure abbia acquisito solo parzialmente, i livelli degli apprendimenti in una o più discipline.

L'articolazione dell'esame

Nel corrente anno scolastico, l'esame di stato conclusivo del primo ciclo - che interessa circa 500 mila alunni - si articola in due prove scritte e un colloquio, da effettuarsi in presenza. Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla commissione durante la riunione preliminare, sulla base delle proposte avanzate dai docenti delle discipline coinvolte. La prima prova scritta è tesa a valutare le competenze in italiano e accertare la padronanza della lingua, la capacità di

espressione personale, il corretto uso della lingua e l'organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, coerenti con il profilo dello studente e con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, facendo riferimento alle seguenti tipologie: testo narrativo o descrittivo, testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico. Il sorteggio della terna di tracce, tra le quali gli studenti sceglieranno, avviene la mattina stessa della prova da parte della commissione.

Anche per la seconda prova scritta, che accerta le competenze logico-matematiche, la commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna delle quali sarà riferita alle seguenti tipologie: problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta aperta. Nella seconda prova saranno valutate le conoscenze, competenze, abilità acquisite dall'alunna o dall'alunno nelle aree relative a numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni ovvero ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale. Anche in questo caso, il sorteggio della traccia da svolgere è effettuato il giorno stesso della prova. Durante il colloquio, che i docenti della sottocommissione conducono collegialmente, è valutato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Sarà presa in considerazione la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Durante il colloquio, saranno accertati anche i livelli di competenza della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria, oltre a quelli relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica. Per i percorsi ad indirizzo musicale, sempre nell'ambito del colloquio, è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Candidati con disabilità

Le prove d'esame degli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/92, si svolgono tenendo conto di quanto previsto dal piano educativo individualizzato. In particolare, nella predisposizione di prove differenziate per questi alunni, la sottocommissione tiene conto del percorso dello studente e valuterà i progressi del candidato in rapporto ai livelli iniziali. Sarà, inoltre, consentito l'uso di sussidi didattici, strumenti, attrezzature tecniche o professionali. Ai fini del conseguimento del titolo di studio, tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie. La studentessa o lo studente con disabilità che non si presenta in sede d'esame consegue un attestato di credito formativo, che dà accesso al percorso di studi successivo ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Per le alunne o gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, le prove sono coerenti con il piano didattico personalizzato elaborato dal consiglio di classe. I criteri di valutazione saranno adattati sulla base del PDP e il valore delle prove ai fini del conseguimento del titolo di studio rimane inalterato. Anche per gli studenti con altri bisogni educativi speciali è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi inseriti nel PDP, mentre non sono ammesse misure dispensative in sede di esame.

Si può far ricorso alla videoconferenza per l'espletamento di alcune operazioni d'esame, qualora la situazione epidemiologica o particolari condizioni personali non consentano a studenti o commissari di lavorare in presenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, sottopongono istanza, con idonea documentazione a supporto, al presidente di commissione il quale dispone la prova orale (colloquio) in modalità telematica. In ogni caso, le prove scritte dovranno svolgersi in presenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALUTAZIONE FINALE

Per superare le prove servono almeno sei decimi

Claudio Tucci

Il voto finale in uscita dalle medie resta espresso in decimi, ed è deliberato dalla commissione d'esame, su proposta della sottocommissione, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del Dm 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, ma occorre la deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di terza media di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti at-

tribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

Gli esiti finali dell'esame di Stato, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa l'eventuale menzione della lode, sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso (senza quindi esplicitazione del voto finale conseguito).

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali Invalsi la certificazione delle competenze è integrata con gli esiti delle prove.

Per quanto riguarda gli adulti, nel caso in cui si ottenga un voto finale pari almeno a sei decimi si prende il diploma e la certificazione delle competenze. Per l'adulto che invece ottiene un voto inferiore a sei decimi, il consiglio di classe comunica, alla commissione di cui all'articolo 5, comma 2, del Dpr 263 del 2012, le carenze individuate ai fini della revisione del patto formativo individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nell'anno scolastico successivo in modo da poter sostenere l'esame di Stato finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIALE

Un primo ritorno alla normalità

Eugenio Bruno

Per capire dove stiamo andando è bene ricordarsi da dove veniamo. Applicando la stessa regola di vita alla maturità 2022, non possiamo prescindere dal recente passato. E se l'orale "ultralight" del 2020 rappresentava la scommessa del ritorno in presenza per 500mila studenti e studentesse dopo tre mesi di lezioni a distanza e l'abbinata tesina inviata via mail-colloquio in classe del 2021 arrivava invece alla fine di un'altra overdose di Dad, con l'esame di quest'anno si punta a ritornare finalmente alla normalità. Tant'è che la strutturazione delle prove ricalca sostanzialmente lo schema pre-Covid. Salvo alcuni piccoli accorgimenti che, -pur ritenuti insufficienti dai ragazzi e dalle ragazze che nella primavera scorsa hanno contestato le scelte del ministro Bianchi - serviranno a rendere più morbido l'atterraggio tra i banchi previsto a partire da mercoledì 22 giugno: mentre il primo scritto d'italiano sarà di nuovo nazionale, e dunque

uguale per tutti; la seconda prova verterà su una sola materia d'indirizzo (e non due come nel 2019) e verrà messa a punta dalle singole commissioni sulla base del programma realmente svolto; completerà il tris un colloquio su tutte le materie davanti a una commissione tutta interna (con il solo presidente esterno) e, comunque, l'intero esame varrà al massimo 50 punti. Gli altri 50 arriveranno dal curriculum dell'ultimo triennio. Così da tamponare gli eventuali strascichi (formativi e non) della pandemia.

Per aiutare i maturandi e le maturande ad affrontare con serenità l'ultima tappa di un percorso lungo 5 anni, che segna anche un passaggio di vita, abbiamo concentrato nelle pagine seguenti un piccolo manuale anti-panico con tutti gli esempi, i consigli, i suggerimenti "informati" che ci sono venuti in mente. Lasciando la parola (e la penna) a docenti, dirigenti ed esperti del mondo della scuola. Cioè a coloro che tutti i giorni ascoltano, osservano e valutano gli studenti. In classe e fuori.

L'ESAME 2022

Il precedenti recenti

Si torna alle tre prove dopo il colloquio «ultralight» del 2020 e l'abbinata tesina inviata via mail-discussione in classe del 2021

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE

Direttore responsabile

Fabio Tamburini

Vicedirettore

Alberto Orioli

Coordinamento editoriale

Eugenio Bruno

Autori dei testi

Nicola Basile, Giacomo

Bettini, Andrea Biondi,

Lucilla Bonavita, Eugenio

Bruno, Ugo Cardinale,

Maria Teresa Cipollone,

Elisa Colella, Laura Di

Giammarino, Domenica Di

Sorbo, Leonardo Durante,

Francesca Lascialfari,

Davide Madeddu, Rossella

Sarti, Claudio Tucci, Elena

Ugolini, Stefano Versari,

Laura Virli

Interventi

Patrizio Bianchi,

Andrea Gavosto,

Giancarlo Visitilli

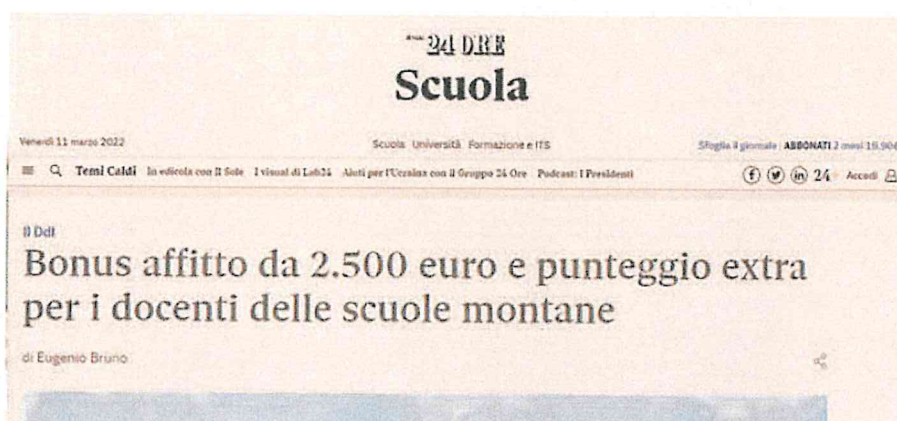
**I Libri del Sole 24 Ore
Settimanale - N. 11/2022 -
Maggio 2022**

Registrazione Tribunale di Milano n. 33 del 22.01.2007
Direttore responsabile: Fabio Tamburini
Proprietario ed Editore: Il Sole 24 Ore S.p.A.
Sede legale, redazione e direzione: Viale Sarca n.223, 20126 Milano.
Da vendersi in abbinamento al quotidiano «Il Sole 24 Ore». Solo ed esclusivamente per gli abbonati, in vendita separata dal quotidiano a 0,50 euro.

Chiuso in redazione il 18 maggio 2022

© Riproduzione riservata copyright Il Sole 24 Ore Spa

L'offerta del Gruppo 24 Ore



Scuola

La nuova sezione Scuola del sito internet del Sole 24 Ore raccoglie in un unico contenitore tutte le notizie e gli approfondimenti che interessano il vasto mondo che ruota attorno alla scuola, all'università e alla formazione.

Ad arricchire l'offerta anche la nuova newsletter premium settimanale, Scuola+, indirizzata a professionisti, dirigenti, ma anche agli studenti e alle loro famiglie con gli approfondimenti normativi, le guide e i temi caldi.
www.ilsole24ore.com/sez/scuola



Guida Erasmus

Il 17 marzo scorso Il Sole 24Ore ha dedicato una Guida di 64 pagine alle opportunità del programma Erasmus+. Oltre ad approfondire tutte le novità del nuovo ciclo 2021/27, a cominciare dal budget quasi raddoppiato e dalla possibilità di iscriversi a un programma intensivo misto di durata fino a 3 mesi, la Guida offre tutte le informazioni utili agli aspiranti viaggiatori Erasmus. In primis agli studenti universitari, con il dettaglio dei bandi ateneo per ateneo, ma anche ai docenti e agli alunni delle scuole superiori.



Notte prima degli esami: il podcast

Da oggi sul sito del Sole 24 Ore sarà fruibile il podcast «Notte prima degli esami» curato da Gianluca Daluiso. Come prepararsi al tema di italiano (Mariangela De Luca); come gestire l'ansia (Raffele Morelli); affrontare l'esame orale (Daniele Grassucci); come la tecnologia può aiutare (Elia Bombardelli).